



Sabbato 27 Marzo 1824.

GAZZETTA DI GENOVA.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA. — Londra, 13 marzo.

Fondi pubblici. Tre per 100 cons. 93 1/8. Premio de' fondi francesi, 12 3/4.

Il ribasso de' fondi francesi non potendo attribuirsi a veruna causa politica, ma solamente ad alcune operazioni bancarie, non ha influito gran fatto sulla nostra borsa.

— Il sig. Huskisson ha annunziato alla camera de' comuni che il sig. Canning proporrebbe martedì prossimo un *bill* che dichiarerebbe *pirateria* la tratta de' negri per parte de' sudditi di S. M. B. Quest'annunzio fu ricevuto con unanimi applausi.

— Le discussioni del Parlamento non presentano nulla d'importante. In una quistione intorno ad alcune spese relative all' Alto-Canada, il sig. Hume (dell'Opposizione) ha detto che sarebbe una buona politica il rendere i due Canada indipendenti in capo a dieci anni, onde risparmiare delle spese inutili, e togliere un' occasione di guerra cogli Stati Uniti d' America. Questa proposizione è rimasta senza risposta. (Deb.)

Altra del 15 detto.

Fondi pubblici. Tre per 100 cons. 93 3/4. — Premio de' fondi francesi, 13. — Obbligazioni di Spagna 13 1/8.

CAMERA DE' LORDI. La seduta d' oggi s' è annunziata come molto importante. Il marchese di Lansdown ha diretto al conte di Liverpool la domanda se il governo spagnuolo aveva risposto all' ultimo dispaccio di M. Canning. Il ministro ha risposto francamente che non

era venuta di Spagna alcuna risposta. Allora il marchese di Lansdown ha fatto la mozione d' un indirizzo al Re, tendente all' immediata ricognizione dell' indipendenza dell' America meridionale.

Il conte di Liverpool ha risposto con gran successo agli argomenti del suo antagonista sulla ricognizione immediata. Egli ha pronunziato un discorso molto lungo, nel quale ha dichiarato, tra le altre cose, che non vi sarebbe congresso. La maggioranza si è pronunziata contro la mozione del marchese di Lansdown.

— Questa mattina è arrivata una tale quantità di lettere dell' America, delle colonie e dei diversi porti, che l' ufficio delle poste non ha potuto terminare la distribuzione all' ora solita.

Le lettere di S. Fè di Bogota, capitale della repubblica di Colombia, vanno sino al 9 gennaio, e quelle di Panama sino al 4. Si hanno anche lettere del Chili di antica data. Di tutte le versioni che vi si trovano intorno agli avvenimenti del Perù, la sola conseguenza si è, che l' armata peruviana repubblicana, comandata da Riva-Aguera, è distrutta o passata in gran parte alle truppe realiste; che il vicerè aveva raccolto circa 10,000 uomini; la maggior parte di cavalleria; che Bolivar, dopo aver fatto arrestare Riva-Aguera e disciolto il congresso, ha stabilito una dittatura militare, e che fa i più grandi sforzi per riunire a Lima un' armata di 11 mila uomini che comanderà in persona. Finalmente che il Chili, lungi di poter mandare dei soccorsi ai repubblicani del Perù, è in pericolo di vedersi invaso dai realisti che occupano l' isola di Chiloe.

MARZO.	TERMOMETRO DI RÉAUMUR.				BAROMETRO.
	MINIMO.			MASSIMO.	
	Gr.	Dec.	Gr.	Dec.	Poll. lin. dec.
25. Giovedì ..	6,	9.	9,	2.	27. 9. 3.
26. Venerdì ..	5,	0.	10,	2.	27. 8. 5.
27. Sabato ..	4,	5.	8,	5.	27. 9. 2.

LIBRI NUOVI.

Da questa Stamperia arcivescovile di L. Carniglia è stata riprodotta l' eloquente ed applaudita ORAZIONE di Monsign. Luigi Lambruschini Arcivescovo di Genova, detta nella chiesa metropolitana di Torino nelle solenni funebri esequie di S. M. il Re Vittorio Emanuele il 18 febbrajo 1824.

MISCELLANEE.

I dilettanti d' almanacchi hanno rimarcato come una cosa rara la combinazione accaduta in quest' anno, di vedere cinque domeniche nel mese di febbrajo. Effettivamente questa concorrenza non succede che tre volte in ogni secolo, e perciò nel secolo corrente non accadrà più che due volte, cioè nel 1852, e nel 1889; e nel secolo seguente i mesi di febbrajo che avranno cinque domeniche, saranno negli anni 1920, 1948 e 1976. Il calendario di quest' anno non potrà più servire durante questo secolo; ma chi ne terrà conto, lo troverà combinare perfettamente con quello del 1976.

Giacchè parliamo di lunario, ecco un' altra questione che imbarazza spesso sulla maniera di applicare al mese lunare il nome dei mesi dell' anno solare; si questiona cioè per sapere di che mese per esempio è ora la luna, se di febbrajo, o di marzo? — Di febbrajo, rispondono alcuni, perchè è cominciato il 29 febbrajo, e perchè Pasqua non si celebra in questo mese; ma la cosa non è così.

L' anno corrente presenta il mezzo di sciogliere questa difficoltà nel modo più soddisfacente anche per quelli che non si piccano di grandi cognizioni sul calendario.

Non è egli naturale che se un mese lunare comincia e finisce nella durata d' un mese solare, se gli abbia a dare il nome di questo mese? Or tale è il mese lunare di quest' anno, che è cominciato il 1.º gennajo ed è finito il 31: non dovea ella dunque chiamarsi quella la luna di gennajo? Continuando ad applicare successivamente il nome de' mesi dell' anno solare alle undici lunazioni che succederanno, si troveremo a dicembre, e ciascuna di esse porterà il nome del mese corrispondente; ma si noti bene, non del mese in cui comincia la lunazione, ma del mese in cui finisce. Secondo questa regola siamo dunque in luna di marzo.

Infatti, siccome il mese lunare è di quasi un giorno più breve del mese solare, in vece di trovarsi la lunazione di dicembre 1824 finire col mese, finirà il 20 detto; e continuando quindi a dare il nome di luna di gennajo a quella che realmente terminerà in gennajo 1825, ma che avrà co-

Quanto alle cause di questi avvenimenti, come anche ai particolari precisi, tutto rimane nell'incertezza. Le lettere si contraddicono, e le relazioni ufficiali contengono più declamazioni che fatti. In una lettera si accusa Riva-Aguera d'aver avuta una corrispondenza segreta col viceré, e d'aver, da traditore, condotto la sua armata in una posizione, in cui doveva essere circondata; ma il dispaccio ufficiale del gen. Olaneta, realista, espone le mosse di Riva-Aguera come dettate da una folle confidenza ad esso ispirata dai suoi primi successi.

Erano giunti, il 9 febbrajo, a Santa Fè, dispacci ufficiali dello stesso Bolivar al congresso colombiano. Tostochè il congresso sarà in numero competente per deliberare, il pubblico saprà qualche cosa di più positivo sugli affari del Perù.

Le lettere di Nuova-Yorck vanno sino al 17 febbrajo. Il congresso degli Stati Uniti, dopo essersi spacciato della proposta del sig. Webster, in favore de' greci, consacra le sue sedute all'arida discussione d'una nuova tariffa di dogane che sembra vedersi di mal occhio dai negozianti, perchè tende ad accrescere notabilmente i dritti d'entrata di molti oggetti, tra gli altri dell'acquavita.

Una lettera d'Alvarado (Messico) 21 febbrajo, parla di un movimento controrivoluzionario manifestatosi a Puebla-de los Angeles, ma che è stato prontamente compresso.

La gazzetta di Demerari esprime molto malcontento all'occasione del perdono reale accordato a un capo di negri per nome Giac. Gladstone, e del libero rilascio del missionario Smith. La gazzetta dà quindi i ragguagli d'un'esecuzione in cui parecchi negri sono stati frustati; ve ne sono di quelli che hanno ricevuto mille colpi di frusta. (F. I. e Fr.)

SPAGNA. — Madrid, 11 marzo.

Il Re volendo facilitare le comunicazioni tra le città del regno, e favorire in tal modo lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, ha fatto il 9 del corrente un decreto, in forza del quale le strade cominciate nel distretto del campo di Gabilterra-saranno immediatamente ricominciate e proseguite.

Una circolare del ministro delle finanze del 26 febbrajo, assegna il prodotto delle merci prese in contrabbando dai volontari reali, al loro armamento e vestiario.

Il primo ministro ha diretto una circolare alle giunte incaricate dei canali della Spagna per chieder

loro notizie sullo stato di ciascuna intrapresa, i fondi e i prodotti, le spese di conservazione e prosecuzione de' lavori, gli ostacoli che si oppongono al loro avanzamento.

— I tre ultimi numeri della gazzetta di Madrid contengono i 40 primi articoli d'un decreto reale, concernente alla carta bollata.

Ordine del ministro della guerra.

1.° Sono disciolti da questo momento i depositi militari formati in virtù degli ordini della reggenza, sia degli uomini sotto sorveglianza, sia dei prigionieri.

2. Gli uomini d'oggi grado esistenti nei detti depositi si ritireranno a loro domicilio, eccetto che a Madrid e nelle residenze reali.

3. I capitani generali che hanno i depositi nel loro distretto daranno i passaporti necessari, indicandovi le razioni e bagagli convenienti a ciascun impiegato e le communi concorreranno a comodiare il soldo di marcia, se le casse competenti mancano di fondi a quest'oggetto.

4. Dal punto in cui si trovano gl'individui suddetti sino al luogo scelto per residenza, dovranno tenere la strada più diretta, nè soggiornarvi più del solito; al loro arrivo si presenteranno all'autorità militare, o, in mancanza di questa, all'autorità civile, e l'una e l'altra avvertirà immediatamente il capitano generale della provincia.

5. Essi riceveranno dai pagatori militari del luogo di loro residenza, dal giorno in cui si presenteranno, i fondi loro assegnati. Coloro che appartengono alla classe dei prigionieri saranno pagati in conformità della circolare del 1.° ottobre passato; gli altri avranno la metà del soldo assegnato al loro impiego prima del 7 marzo 1820, e due terzi, se sono tenenti o sotto-tenenti.

6. Le disposizioni dell'articolo precedente sono applicabili a tutti gli ufficiali in congedo indefinito.

7. I capitani generali invigileranno esattamente alla condotta degli ufficiali dei loro distretti, e ne informeranno S. M. per organo del mio ministero, onde farle conoscere il bene che lo Stato può da loro aspettare.

— Partendo la corte per la residenza reale d'Aranjuez, tra il 20 e il 25 corrente, si crede che il luogotenente-generale di Bourmont vi trasporterà il suo quartier-generale.

— Lettere di Rio-Janeiro del 10 di febbrajo, che ci pervennero questa mattina, portano che quel senato ha trovato lo statuto dal consiglio di stato sottomesso all'Imperatore così analogo alle circostanze, che ha pregato S. M. di farlo promulgare senz'altre forma-

minciato il 20 dicembre 1824, troveremo le lunazioni finite al 9 dicembre 1825, e proseguendo nella stessa maniera nell'anno 1826, si troverà al 30 novembre l'ultima delle 36 lunazioni delle quali parliamo, contenuta tutta intera nel mese che precede quello di cui porterà il nome: si farà allora ciò che consigliano diversi autori, di ripetere cioè lo stesso nome del mese, chiamandola doppia luna di dicembre, ed allora si ricomincerà da capo, luna di febbrajo, ecc.

Si vede da ciò, che si è avuto ragione di stabilire per regola generale « che ogni lunazione deve portare il nome del mese solare in cui finisce. » (In quo completur mense, lunatio detur); giacchè nell'impossibilità di fissare una regola invariabile di concordanza tra i nomi del mese lunare e quelli del mese solare, questa regola non soffre eccezione che una volta in 36 circa lunazioni, quando accumulandosi successivamente le ineguaglianze del mese lunare arrivano a formare una lunazione, alla quale bisogna ben dare un nome di convenzione per rientrare nell'ordine, che risulta dal principio naturale, da cui abbiamo dedotto il nome della prima luna di quest'anno.

Una conseguenza rigorosa di questo principio è che la Pas-

qua non si trova mai nella luna di marzo; perchè la lunazione pasquale (secondo la decisione del Concilio di Nicea, nel 325) essendo quella, il dì cui 14.° giorno accade il 21 marzo o dopo il 21 marzo, la Pasqua è sempre in una lunazione che non può finire al più presto che al 5, o 6 aprile. È dunque realmente sempre nella luna d'aprile o di maggio che si celebra questa solennità, e l'opinione contraria non è che la conseguenza delle dissensioni tra gli autori che hanno scritto sul calendario intorno la denominazione de' mesi lunari.

Arrivi di mare del 23 marzo.

Da Londra, brigantina l'Anna con stagno, merci, caffè, aringhe, ec. — Da Barcellona, brigantino con piombo, zafferano ec. — Da Livorno, 2 filuche e 2 liti con canape, porcellana, potassa e legno da costruzione. — Da Girgenti, brigantino con grano. — Da Bastia, filuca con olio.

24 detto. Da Liverpool, 2 brigantini, i Due Fratelli e il Faith con ferro, stagno, manifatture, terraglia, ec. — Da Glasgow, brigantino la Bretagna con copparesa, pannine, carbone, ferro ed altro. — Da Lisbona, brick l'Alcione, brigantino il Colombo con zucchero, carruccio, cotone, cuoia, la-

lià che quella della manifestazione di voti in-divuali, per la raccolta de' quali i registri dovevano stare aperti soli 12 giorni. In fatti lo statuto venne promulgato il 9 di gennajo.

L'Imperatore ha ordinato la compilazione di uno specchio esatto di tutti i mezzi di armamento e di difesa che si trovano negli arsenali dell'Impero.

« Questa operazione è urgente, dice l'ordinanza reale, per la sicurezza dello Stato. »

Si raduna un grosso numero di truppe nella capitale minacciata da una nuova invasione.

L'espignano, 15 marzo.

Oggi è insorta una rissa molto violenta sugli spalti di questa città fra un gran numero di soldati del 10.^o reggimento di fanteria leggera e il 31.^o di linea. Il più frivolo pretesto vi ha dato luogo. I soldati del 10.^o ch' erano senz' armi, si battevano a colpi di pietra; gli altri che facevano parte delle compagnie scelte, avevano le loro sciabole. Sono state prese le più attive misure per impedire deplorabili accidenti. Vi sono due o tre soldati feriti.

— Il barone d'Eroles aspetta da un momento all'altro il sig. Campo Sagrado, di lui successore, prima di mettersi in viaggio per Madrid.

— Si era sparsa la voce nella Catalogna che le truppe francesi sgombrerebbero la Spagna al 1.^o di luglio prossimo. Ma un manifesto del barone di Sermet, intendente della divisione della Catalogna, affisso in Barcellona, contiene delle proposizioni per le provviste da farsi alle truppe francesi in legumi, riso, sale, vino ec, nei nove ultimi mesi del 1824. Gli abitanti hanno ricevuta con piacere questa notizia. (G. di T.)

FRANCIA. — Parigi, 18 marzo.

17 detto. Cinque per 100 cons. fr. 100. 25.

A termine del mese « 100. 50.

Rendite di Napoli, 89. 1/2. — Di Spagna « 21. 3/4.

Cinque per 100 dopo la Borsa « 100. 0.

Avantiieri in casa del marchese di Lanrison, vi fu un consiglio di ministri che durò dalle tre ore alle sei; Jeri ve ne fu un' altro in casa dello stesso ministro: ed oggi vi fu alle Tuileries altro consiglio, presieduto da S. M. ed a cui intervennero tutti i ministri.

— Si fanno al Louvre i preparativi necessari per la seduta Reale dell'apertura della sessione. Lunedì prossimo, 22 marzo, vigilia di detta seduta, si celebrerà nella chiesa metropolitana una messa dello Spirito Santo, a cui assisteranno i Principi e le Principesse della Casa Reale, i Pari di Francia e i Deputati de' Dipartimenti.

— Sono state pubblicate le elezioni fatte in tutta la Francia. I deputati sono in num. di 426. Tra questi ve ne sono soli 18 di liberali, ma come il gen. Foy è stato eletto contemporaneamente in tre collegj, e non può contare che per uno, il loro numero si riduce a 16.

I giornali realisti scherzano sul piccolo numero de' deputati liberali. Chi dice che l'opposizione potrebbe seder tutta sopra un canapè. Altri che potrà star larga, e che ciascun di loro entrando potrà gridare *place pour quatre*! — Altri applica loro il famoso *rari nantes in gurgite vasto*, di Virgilio. Altri più saggiamente pensano che l'opposizione, divenuta ormai impotente per turbare l'ordine delle sedute, potrà esser utile se vorrà

mettere in comune i suoi talenti, la sua vece, per conservare e migliorare non per sovvertire e distruggere.

BAVIERA. — Augusta, 3 marzo.

Il gabinetto russo non volendo lasciare ai ministri d'Inghilterra e d'Austria tutto il peso dei negoziati intavolati a Costantinopoli, ha inviato al suo incaricato d'affari Minciaky, poco prima ch'ei partisse da Hermanstadt, una nota, nella quale si trovano chiaramente e precisamente indicati i punti sui quali la Russia insiste, e l'accettazione pura e semplice dei quali dee essere formalmente chiesta alla Porta. La prima delle condizioni da esigersi è la pronta partenza delle truppe ottomane dai principati di Moldavia e di Valacchia. Sembra, giusta una lettera confidenziale del ministro delle relazioni estere, che dall'accettazione o dal rifiuto di questa condizione dipenderà la guerra o la continuazione della pace fra i due imperi.

La nota di cui si tratta, essendo stata partecipata dal conte di Nesselrode ai ministri d'Inghilterra e d'Austria a Pietroburgo, quest'ultimo si è affrettato a spedirne copia a lord Strangford a Costantinopoli. Quest'ambasciatore britannico non potendo conferire col Reiss Effendi, che è gravemente ammalato, ha chiesto una conferenza al Gran-Visir, e l'ha ottenuta senza difficoltà. In questa conferenza egli ha presentato al Gran-Visir la nota trasmessa al signor Minciaky, dichiarandogli che il governo russo era saldo nella risoluzione di non allontanarsi dal contenuto della medesima, e principalmente in proposito dello sgombramento dei due principati. Il Gran-Visir, quantunque colpito dal tuono energico della dichiarazione del gabinetto di Pietroburgo, ha tuttavia risposto a lord Strangford in un modo evasivo, facendogli osservare ch'egli non poteva in questa circostanza risolvere cosa alcuna da sé solo, dovendo prima ragguagliarne il divano; e che d'altra parte era bene che i negoziati di ch'è incaricati il sig. Minciaky, venissero, secondo l'uso, principati regolarmente col Reiss-Effendi, tosto che questo ministro sarebbe stato guarito della malattia che, pel momento, gli vietava d'attendere agli affari.

In questo modo tutto fa presumere, che, come negli ultimi scorsi due anni, le trattative colla Porta andranno ancora per le lunghe, a meno che i Russi non mostrino di voler passare dalla sinistra alla riva destra del Danubio.

NOTIZIE INTERNE.

Genova, 27 marzo.

Le LL. MM. gli amatissimi nostri Sovrani assieme a S. A. R. la duchessa del Chiabrese sono arrivati in Genova mercoledì poco dopo le 4 pomeridiane. Le primarie autorità di ogni classe con alla testa S. E. il sig. Governatore, molte dame e signori, si sono trovati a riceverle alle scale del palazzo Reale. Abbiamo il piacere di annunziare che questi Augusti Personaggi sono giunti in ottimo stato di salute.

La sera successiva vi è stato circolo di Dame a corte, che fu assai numeroso.

Si attende questa sera S. M. la Regina MARIA TERESA colle Reali Principesse sue figlie, provenienti da Modena.

— Con R. Patenti del 22 corrente S. M. si è degnata di nominare il sig. marchese Stefano Rivarola, nostro primo

na, e salsapariglia. — Da Gibilterra, 2 brigantini, la *Fama* e il *Cesare*, con zucchero, cacao, campecchio, cera, cuoia, tabacco, zafferano ec. — Da Marsiglia, 1 bombarda e 1 scia-becco con lana, vitelli, chincaglierie, garofani, indaco, eocioniglia, zinco ec.

25 detto Da Liverpool, schooner l' *Isabella* con rum, pan-

nine, carbone, lame stagnate e terraglia. — Da Cadice, brigantino con ferro vecchio.

26 detto. Da Odessa, brigantino la *Concezione* con grano, rame e brezzo. — Da Messina, bombarda con grano ed olio. — Da Catania, brigantino con grano. — Da Tolone, tartana con vino.

Sindaco, all' eminente carica di Presidente della Deputazione agli studj, della quale era membro, e di cui reggeva internamente la presidenza.

Con R. Viglietto dello stesso giorno il sig. Marchese Paolo Torriglia, Riformatore degli studj in Chiavari, è stato eletto membro della Deputazione suddetta.

— Con R. Patenti dello stesso giorno il Luogotenente Colonnello Cavaliere Casimiro Provana è stato nominato Direttore di Polizia in Genova.

Essendosi da qualche tempo sviluppato in questa città e ne' suoi dintorni il *Farcino*, con carattere Epizootico, che sebbene non interessi in alcun modo l'umana salute, attacca i cavalli, i muli e i somari, il Magistrato di Sanità si è dato tutte le premure per arrestarne i progressi; e ad oggetto di meglio riescirvi ha fatto pubblicare un manifesto in cui oltre le providenze di tener separati, per quanto è possibile, gli animali che ne sono attaccati, indica i veri sintomi della malattia e riporta l'istruzione pel metodo curativo, dietro il rapporto del Veterinario Regio signor Pietro Massa, addetto allo stesso Magistrato. Quanto sarebbero utili ed opportune in questa circostanza alcune scuderie di riserva per la veterinaria? Dobbiamo però render giustizia allo zelo delle nostre autorità amministrative e sanitarie sapendo che si occupano di questo utilissimo stabilimento.

DUE SICILIE. — Napoli, 18 marzo.

Rendite consolidate, duc. 106 per 5 di rendita. — Obbligazioni di Sicilia, duc. 100.

I venti australi che con tanta gagliardia predominano da alcuni giorni, inferirono in siffatto modo sulle coste della prima Calabria Ulteriore, che furono cagione di parecchi naufragii.

Quattro navi si perdettero il giorno 3 del corrente sulla spiaggia da Gioia a Scilla, fra le quali il brigantino *l'Ulisse*, capitano Lorenzo Consigliere, proveniente da Alessandria e diretto per Livorno, con 14 uomini d'equipaggio, di cui niuno perì. Le autorità della provincia furono sollecite a prestare a quest'infelici, come a quei degli altri legni naufragati, tutti i soccorsi richiesti dall'umanità in simili circostanze, senza trascurare le necessarie misure per sicurezza della salute pubblica.

Le medesime disposizioni furono date ancora per altri due legni naufragati il giorno 5 sulla costa di Cannitello: uno di essi era il pinco sardo *l'Assunta*, cap. Gazzolo; l'altro, una polacca maltese, cap. Michaleff, avente a bordo 172 persone, per la maggior parte marocchini e algerini, ed alcuni passeggeri, de' quali un solo ebbe la sventura di essere inghiottito dalle onde. Questa polacca proveniva parimenti da Alessandria.

Fra la gente che in essa era imbarcata, trovansi due individui, di cui uno asserisce essere un inviato del dey di

Algeri, l'altro stretto parente dell'Imperatore di Marocco. Non possono abbastanza lodarsi l'attività e lo zelo di che fecero mostra il sig. intendente e le altre autorità di quella provincia, accorse sul luogo ove avvennero siffatti disastri.

NOTIZIE COMPENDIATE.

Milano, 23 marzo. Il giudizio statario della provincia si è radunato il 21 del corrente per giudicare i due grassatori G. B. Chiesa di Miasino, girovago e lavorante vetraro d'anni 23, e Barozzi Giacomo, d'anni 26, già falegname, arrestati entrambi la sera del 26, e imputati di rapine con ruberia di somme rilevanti e d'oggetti preziosi, e erano armati di coltello e pistole, e mediante esplosione di arma da fuoco, percosse, minacce, e maltrattamento degli assaliti, in poca distanza da questa città sulla strada vecchia del Portello, a danno di D. Carlo Olivazzi, dell'avv. Catena, di Giuseppe Rotti, ed Ang. Trinchinetti, letti gli atti ecc. li ha condannati oggi alla pena della Forca, rimpetto al luogo del commesso delitto; e che la sentenza debba eseguirsi nel termine di due ore, salvo ai medesimi il beneficio d'implorare una terza ora.

Alcune lettere di Lisbona parlando della morte repentina del marchese di Loulé, gentiluomo di Camera del Re di Portogallo, l'attribuiscono alla violenza; la *Gazeta de Lisboa*, del 2 marzo che abbiamo sott'occhio, non fa menzione di questo fatto, e dice solo « Che S. M. desiderando dare una testimonianza del suo rammarico per la perdita del marchese di Loulé, gentiluomo della sua Camera, i cui servizi le furono sempre grati; ha stimato bene di ringraziare suo figlio, il conte di *Valde Reis*, del titolo di marchese di Loulé, e di tutte le pensioni e Ordini che possedeva il marchese suo Padre: accordandogli pure la grazia di chiamarlo al servizio presso la sua R. Persona in qualità di Gentiluomo della sua Camera.

— La stessa Gazzetta riporta un decreto di S. M. del 28 febbrajo, in cui attesa la mancanza del grano per la necessaria consumazione fino al nuovo raccolto, accorda l'introduzione de' grani esteri fino al concorso di 12 mila moggia, incaricando intanto il Magistrato dell'Annona (terreiro pubblico) a ragguagliare settimanalmente S. M. sul consumo, onde riconoscere se vi sia bisogno di ampliare la detta licenza.

Monaco, 8 marzo. Il prof. Grothuisen ha annunziato negli annali astronomici di Bode, varie sue scoperte nella Luna per mezzo di eccellenti telescopi di Fraunhofer: cioè un edificio colossale, simile ad una fortezza con bastioni diritti, situato quasi all'equatore di quel pianeta; e più recentemente annunzia d'avervi scoperto molte bellissime strade, i segni più evidenti d'una coltura mensuale già sostenuta da Schrotes, e molte altre tracce di esseri intelligenti. — Tutte queste cose si leggono nella *Gazzetta Universale*, e speriamo che niuno ce ne chiederà garanzia.

PREZZI DE' COMESTIBILI del 27 marzo.	CERCO DI VALUTA.	CAMBIO del 27 marzo. 1824.	SCIARADA.
Grani Lombardi Piac. di 1. a qual. (la mina) L. 23 a 29	Doppia di Gen. Lir. 96 14	Amborgo 44 5/5 L	Dici me, se dici il primo;
2. a qual. 25 a 27	Doppie di Roma 20 16 6	Amsterdam 88 1/2 D	Senza sol non vien mai l'altro;
Tangarok 1. a qual. 19 10 a	di Parma 25 8	Augusta 61 L	Ben fu certo astuto e scaltro
di 2. a qual. 15 10 a 17 10	Doppie Savoia n. 34 12 6	Cadice 640	Chi primiero il terzo se.
Odesa duri 15 10 a 16 10	Dette di Spagna n. 100 5	Costantinopoli	Hanno il quarto ovale o tondo
Sardegna 20 a	Dette vecchie 100 4	Firenze 115 1/8	Tutti gli uomini del mondo,
Manfredonia e Termini 18 10 a	Lisbona 54 8	Gibilterra	E il mio tutto è co' speciali
Tunisi 15 10 a 16 10	Oncia Napoli e Sicilia 15 12	Lione 94 7/8 L	Per guarir chi san non è.
Odesa teneri 1. a qual. 17 10 a	Luigi nuovi 23 12 8	Lisbona 870	
2. a qual. 15 10 a	Dette vecchi peso 30 8	Livorno 223 D	
Sciaccia e Licata 14 a 10	Monete da 20 fr. 24 8	Londra 30 18 L	
Grano Lombardi 18 10 a	Sorrate 42 12 6	Madrid 630	
Di Napoli 15 10 a	Ruspoli 45 8	Marsiglia 94 5/4	
Fagnoli bianchi 21 a	Pezzi oro 6 6	Messina 15 2 1/2 L	
Ceti di Sicilia 25 a	Zecchini romani 14 4	Milano 20 7/8	
Detti di Toscana a	Argento.	Napoli 101 2/5 L	
Favini d'Alessandria 9 a	Scuto di Francia Lir 7	Palermo 16 2 L	
Orzi di Levante 8 a	Pezzo Spagna n. 8 8 5	Parigi 94 7/8	
Risidi Piem. (il cantaro) 15 10 a 17	Detti vecchi 6 8 5	Roma 128	
Saponi nostrali 1. a qual. 15 10 a	Scuto Savoia 4 5 5	Torino 25 5	
Oli di Riviera (il barile) 90 a 94	Di Milano 5 9	Trieste 62 1/8	
Detti manufatti comuni 75 a 82	Tallaro della Regina 6 5 6	Venezia 20 7/8 D	
Di Sardegna fini a	Detti imperiali 6 5 4	Vienna 62 1/6	
Levante, Tunisi e Canabr. 55 a 56	Franciscone 6 14 4		
Vini di Sicilia (la mla) a	Cresatto 6 16		
Di Sardegna (spediti) a	Rovaresi 6 3		
	Duc. di Sicilia gr. 120 6 2		

GENOVA. — Dai Fratelli Pagano, Stampatori del Governo Generale e della Regia Marina.